

# TRANSFRONTALIERO CentroStudi

DEL COMELICO E SAPPADA

**programmi**  
Programme  
**attività**  
Tätigkeiten  
**eventi**  
Events



Regione del Veneto



Comunità Montana  
Comelico e Sappada



Provincia  
**belluno**  
sentirsi dolomiti

Provincia Belluno



Interreg Rat  
Dolomiti Live

Numero unico • Anno 2007  
Einziges Nummer • Jahr 2007



# “ editoriale Leitartikel

Esce qui il primo numero della rivista informativa della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada. Nelle pagine successive troverete indicazioni degli scopi della Fondazione e dell'attività svolta in questo primo anno.

Non vi nascondo che l'avvio non è stato facile; spesso infatti si privilegiano iniziative materiali "che si possono toccare" mentre all'analisi, allo studio e alla progettualità a lungo termine per il territorio non viene data sufficiente importanza.

Ora che si sono poste le basi e che è stato aperto un ufficio siamo pronti a raccogliere i suggerimenti di tutti, per collaborare, assieme, allo sviluppo della montagna.

Cordialmente

*Hiermit erscheint die erste Nummer der Zeitschrift der Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada. In den folgenden Seiten werden Sie eine Zusammenfassung der Ziele und Tätigkeiten der Stiftung während dieses ersten Jahres finden.*

*Ich gebe zu, dass der Beginn nicht einfach war; oft werden nämlich materielle Initiativen bevorzugt, die man „mit der Hand“ anfassen kann, während man der Analyse, der Forschung und langfristigen Planung des Gebietes wenige Achtung schenkt.*

*Jetzt dass die Grundlagen geschaffen worden sind und ein Büro eröffnet worden ist, sind wir bereit, die Vorschläge von allen zu empfangen und zur Entwicklung des Berggebietes zusammenzuarbeiten.*




*Mit freundlichen Grüßen*

Valerio Piller Roner  
Presidente della Fondazione CST  
*Präsident der Stiftung CST*  
Comelico e Sappada

**direzione e amministrazione**  
**Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Del Comelico e Sappada**  
via Dante Alighieri 3 • 32045 S. Stefano di Cadore • Belluno • Italia  
Tel. 0435 420117 • Fax 0435 62113 • www.fondazionecest.info  
**Numero unico anno 2007**  
**Redazione**  
Livio Olivotto • Marcella Benedetti  
**Traduzioni in lingua tedesca**  
Marcella Benedetti • Cristina Kratter  
**Art direction e grafica** Tipografia Piave • Belluno  
**Immagini fotografiche** Joannis Kratter e archivio www.flickr.com  
**Stampa** Tipografia Piave • Belluno  
**Foto di copertina** www.flickr.com

# indice Index

pagina • Seite

	Nasce la Fondazione "Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada" • <i>Gründung der "Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada"</i>	3
	Dallo Statuto della "Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada" • <i>Auszug aus dem Statut der Stiftung "Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada"</i>	4
	Programma anno 2007: linee di intervento • <i>Tätigkeitenprogramm 2007: Grundlinien</i>	5
	Rilevante vertice transfrontaliero a Dobbiaco • <i>Wichtiges grenzüberschreitendes Treffen in Toblach</i>	9
	Le nuove opportunità per la montagna • <i>Neue Gelegenheiten für das Berggebiet</i>	11
	Primo incontro 17 gennaio 2007: avviata la cooperazione transfrontaliera 2007-2013 • <i>Erstes Treffen am 17. Januar 2007: gemeinsames Treffen über grenzüberschreitende Zusammenarbeit</i>	13
	Report sul convegno a Domegge 03 febbraio 2007: le opportunità di collaborazione internazionale nell'ambito del futuro Obiettivo 3 "Cooperazione territoriale" • <i>Tagung in Domegge di Cadore am 03.02.2007: die Gelegenheiten der internationalen Zusammenarbeit im Rahmen des zukünftigen Objektiv 3 "Territoriale Zusammenarbeit"</i>	15
	Secondo incontro 21 febbraio 2007: continuano gli incontri sulla cooperazione transfrontaliera • <i>Zweites Treffen am 21. Februar 2007</i>	19
	Terzo incontro 12 aprile 2007: proseguono i contatti Italia-Austria • <i>Drittes Treffen am 12. April 2007</i>	21
	Quarto incontro 28 giugno 2007: definito l'atto costitutivo dell'Interreg Rat Dolomiti Live • <i>Viertes Treffen am 28. Juni 2007</i>	23
	Convegno ad Alleghe 20 luglio 2007: il programma operativo Interreg IV Italia - Austria • <i>Tagung in Alleghe 20. Juli 2007: das operative Programm interreg IV Österreich - Italien</i>	24
	Quinto incontro 06 settembre 2007: primo esame dei temi della collaborazione Italia - Austria • <i>Fünftes Treffen am 28. September 2007</i>	25
	Muoversi meglio tra 3 regioni • <i>Mobiler zwischen drei Regionen</i>	27
	Conclusione del Direttore generale • <i>Abschluß des Generaldirektor</i>	29

# NASCE LA FONDAZIONE “Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada”

Gründung der “Fondazione  
Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada”

Il **12 maggio 2006** ha avuto luogo la sottoscrizione formale dell'atto costitutivo della Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada da parte dei soci fondatori, presso lo studio notarile Ruggiero di Santo Stefano di Cadore. Un momento importante che ha visto presenti la Regione Veneto con Sira Donadon, delegata dal presidente Giancarlo Galan; la Provincia di Belluno con l'assessore Angelo Costola, su delega del presidente Sergio Reolon; la Comunità Montana Comelico e Sappada rappresentata dal suo presidente Valerio Piller Roner. Erano presenti anche il consigliere regionale Guido Trento e l'ex consigliere della Comunità Montana Danilo Zandonella.

Erano passati solo venti mesi da quando il Consiglio Regionale con la legge n. 34 del 24 dicembre 2004 aveva approvato la costituzione di questo **organismo volto a promuovere e favorire la ricerca, lo studio, i contatti e la conoscenza degli antichi rapporti e dei valori culturali e sociali presenti nei territori di confine del Veneto con le rispettive comunità dell'Osttirol e della Carinzia**. L'iniziativa era partita da un ordine del giorno della Comunità Montana Comelico e Sappada che il consiglio approvò su proposta di Danilo Zandonella Piton, al fine di ottenere il riconoscimento della importante attività transfrontaliera svolta dal comprensorio comeliano (confine fisicamente per circa 10 km con l'Austria), per lunga tradizione secolare e negli ultimi anni grazie anche all'utilizzo dei fondi UE del programma Interreg Italia - Austria che hanno generato molti e interessanti progetti comuni nei **settori del turismo, della cultura, dell'ambiente, della formazione**. La costituzione della Fondazione Centro Studi ha la funzione di servire da impulso e coordinamento per le nuove attività che si renderanno necessarie nel periodo di contribuzione UE **2007-2013**, visto che proprio il programma Interreg sarà tra quelli di maggiore interesse per lo sviluppo dei rapporti tra Veneto e Austria.

Am 12. Mai 2006 erfolgte die Unterschrift des Gründungsaktes der Stiftung “Fondazione Centro

*Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada” von den Gründungsmitgliedern im Notariat von Santo Stefano di Cadore. Anwesend waren die Region Veneto mit Sira Donadon, Vertreterin vom Präsidenten Giancarlo Galan, die Provinz Belluno mit dem Assessoren Angelo Costola in Vertretung vom Präsidenten Sergio Reolon und die Comunità Montana Comelico e Sappada, die von dessen Präsidenten Valerio Piller Roner vertreten war. Anwesend waren auch das Regionalratsmitglied Guido Trento und der ehemalige Rat der Comunità Montana Danilo Zandonella. Die Gründung dieser Einrichtung wurde vom Regionalrat mit dem Gesetz Nr. 34 von 24.12.2004 genehmigt. Sie zielt darauf, in den Gebieten der Grenzgemeinden von Venetien, Osttirol und Kärnten die Forschung, die Studien, die Kontakte und das Kenntnis der ehemaligen Beziehungen und der kulturellen und gesellschaftlichen Werte zu fördern. Die Gründung der Stiftung wurde von einem Rat der Comunità Montana Comelico e Sappada, Danilo Zandonella Piton, vorgeschlagen, um die wichtige Rolle des grenzüberschreitenden Gebietes anzuerkennen. Die Stiftung soll in Zukunft neue Initiativen im Rahmen der EUProgramme 2007-2013 fördern und als deren Koordinator tätig sein, damit die Beziehungen zwischen Veneto und Österreich weiter entwickelt werden können.*



Nella foto la lettura degli atti

# Dallo Statuto della “Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada”

Auszug aus dem Statut der Stiftung “Fondazione  
Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada”

La "FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA" è stata costituita tra gli enti "Comunità Montana Comelico e Sappada", "Provincia di Belluno" e "Regione del Veneto". Essa ha sede in Santo Stefano di Cadore (BL), via Dante Alighieri n. 3, presso la sede della Comunità Montana Comelico e Sappada.

La Fondazione ha come scopi principali di promuovere e favorire la ricerca, lo studio, i contatti e la conoscenza degli antichi rapporti e dei valori culturali e sociali presenti nei territori delle rispettive comunità transfrontaliere del Veneto, Osttirol e Carinzia. Si propone altresì di:

a) **promuovere e sostenere iniziative culturali e scientifiche**, di svolgere attività di divulgazione e promozione culturale, realizzare attività formative e di ricerca anche in collegamento con le scuole, le Università ed altre Istituzioni scientifiche e/o culturali nazionali ed internazionali, con particolare riguardo alle iniziative finanziate dai programmi di cooperazione territoriale promossi dall'Unione Europea, nonché dalla Regione e dallo Stato Italiano;

b) **sostenere e sviluppare la creatività e la ricerca letteraria, artistica e scientifica** a difesa e valorizzazione dei valori umani ed etici, delle tradizioni culturali e religiose;

c) **individuare valori ed interessi condivisibili** che abbiano una chiara valenza culturale, sociale ed economica pur nel rispetto della specificità;

d) **istituire un "forum permanente" di incontri, analisi e discussioni** al fine di produrre azioni comuni tese a promuovere la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, lo sviluppo dell'economia, del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura, comprese le attività silvo-pastorali e le produzioni tipiche;

e) **essere lo strumento per la creazione e lo sviluppo di un partenariato euroalpino** che promuova l'incontro, lo scambio, l'adeguazione

reciproca, la collaborazione e la solidarietà tra Paesi vicini;

f) **sostenere le minoranze linguistiche e socio-culturali** considerandone quale valore e risorsa culturale ed identitaria.

La Fondazione si compone dei seguenti organi: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Comitato scientifico e il Revisore dei Conti. Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un membro nominato dal Presidente della Giunta regionale del Veneto, da un membro nominato dalla Provincia di Belluno e da un membro nominato dalla Comunità Montana Comelico e Sappada. Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Generale della Fondazione con l'incarico di sovrintendere allo svolgimento delle attività della stessa e di curare la sua gestione amministrativa.

Il Comitato Scientifico è invece un organo consultivo e potrà essere sentito nella predisposizione delle attività connesse alle finalità istituzionali.

*Auf Initiative von der Region Veneto, der Provinz Belluno und der Comunità Montana (Berggemeinschaft) Comelico e Sappada wird die Beteiligungsstiftung “FONDAZIONE CENTRO STUDI TRANSFRONTALIERO DEL COMELICO E SAPPADA” gegründet. Der Sitz der Stiftung liegt in Santo Stefano di Cadore (Belluno) 32045, via Dante Alighieri, 3 bei dem Sitz der Comunità Montana Comelico e Sappada. Hauptzweck der Stiftung ist es, in den Gebieten der Grenzgemeinden von Venetien, Osttirol und Kärnten die Forschung, die Studien, die Kontakte und das Kenntnis der ehemaligen Beziehungen und der kulturellen und gesellschaftlichen Werte zu fördern. Weitere Zwecke sind es: a) kulturelle und wissenschaftliche Initiativen zu fördern und zu unterstützen, Bekanntmachung und kulturelle Förderung, Lehr- und Forschungsveranstaltungen auch in Verbindung mit Schulen, Universitäten und anderen wissenschaftlichen und/oder kulturel-*

*len, nationalen und internationalen Institutionen durchzuführen, mit besonderem Bezug auf die Initiativen, die von EUKooperationsprogrammen, von der Region und dem Italienischen Staat finanziert sind; b) die literarische und künstlerische Kreativität und wissenschaftliche Forschung zu unterstützen, um menschliche und ethische Werte, kulturelle und religiöse Traditionen zu wahren und aufzuwerten; c) nachvollziehbare Werte und Interessen zu bestimmen, die eine klare kulturelle, soziale und ökonomische Bedeutung besitzen, mit Respekt vor jeglicher Besonderheit; d) ein “permanentes Forum” zu organisieren (Treffen, Analysen und Diskussionen), um gemeinsame Tätigkeiten auszuarbeiten. Zweck der Tätigkeit ist die Förderung des Umweltschutzes und der Wirtschafts-, Tourismus-, Handwerks- und Landwirtschaftsentwicklung (Wald- und Weidentätigkeiten und typische Produktionen imbegriffen); e) ein Fördermittel zur Bildung und Entwicklung einer euroalpinen Partnerschaft zu sein, die das Treffen, den Austausch, die gegenseitige Verständigung und Gemeinsamkeit, die Mitarbeit und die Solidarität zwischen nabeliegenden Ländern fördert; f) die sprachlichen und soziokulturellen Minderheiten zu unterstützen, da sie als Wert und kultureller und identitarischer Reichtum betrachtet werden.*

*Die Stiftung verfügt über folgende Organe: Verwaltungsrat, Präsidenten, wissenschaftlichen Ausschuss und Rechnungsprüfer. Der Stiftungsrat besteht aus einem Delegierten des Präsidenten des Regionalrates Veneto, einem Mitglied aus der Provinz Belluno und einem Mitglied aus der Comunità Montana Comelico e Sappada. Der Stiftungsrat ernannt den Generaldirektor ausserhalb des Rates. Er leitet die Arbeiten und die Verwaltung der Stiftung. Der wissenschaftliche Ausschuss ist ein Beratungsorgan und kann die Initiativen zur Umsetzung der Stiftungszwecke vorschlagen.*



# Programma anno 2007

## Tätigkeitenprogramm 2007

### LINEE DI INTERVENTO

La pianificazione strategica delle attività svolte dalla Fondazione CST per il raggiungimento dei propri scopi istitutivi si riferisce alle seguenti tipologie di azione:

- realizzazione di studi e ricerche;
- attuazione di iniziative di formazione e informazione;
- attuazione di iniziative di animazione e divulgazione;
- creazione di contatti e rafforzamento delle relazioni a livello locale, transfrontaliero e transnazionale;
- collaborazione con l'Interreg Rat costituito a Dobbiaco per la promozione dei contatti transfrontalieri tra la Provincia di Belluno, la Provincia di Bolzano e il Tirolo dell'Est.

### Studi e ricerche per l'anno 2007

Le tematiche di studio che la Fondazione CST si propone di sviluppare nell'anno 2007 e di seguito sintetizzate sono state individuate sia sulla base dell'analisi della cooperazione transfrontaliera effettuata, sia sulla base del confronto con gli attori socio-economici locali e transfrontalieri.

Detti studi consentiranno di fornire **gli elementi conoscitivi ed i contenuti necessari ad orientare e supportare le politiche di sviluppo del territorio, nonché eventualmente a sviluppare progettualità strategiche** da parte dei soggetti pubblici e privati dell'area interessata dalla Fondazione CST. Gli studi effettuati rappresenteranno infine degli strumenti di indirizzo ed orientamento a livello transfrontaliero, a supporto delle attività dell'associazione Interreg Rat, ed a livello locale, a supporto dei soggetti del territorio bellunese.

### Tema 1: Ambiente e territorio

**Relazioni tra aree protette e sviluppo economico sostenibile.** Il presente studio è volto alla definizione delle relazioni esistenti tra le aree ad alto valore naturalistico soggette a vincolo (con particolare riferimento alle aree SIC e ZPS la cui presenza è significativa nell'area transfrontaliera) e lo sviluppo del territorio, mettendo in luce come dette aree possano rappresentare un'opportunità di creazione e/o diversificazione del reddito per le comunità locali. In particolare, lo studio dovrà proporre soluzioni per la creazione e/o la diversificazione del reddito per le comunità locali, permettendo anche il superamento della complessità della normativa ambientale e gli svantaggi percepiti dalla popolazione sui limiti all'utilizzo del territorio.

**Effetti ambientali ed economici della gestione del patrimonio forestale.** Lo studio intende individuare le re-

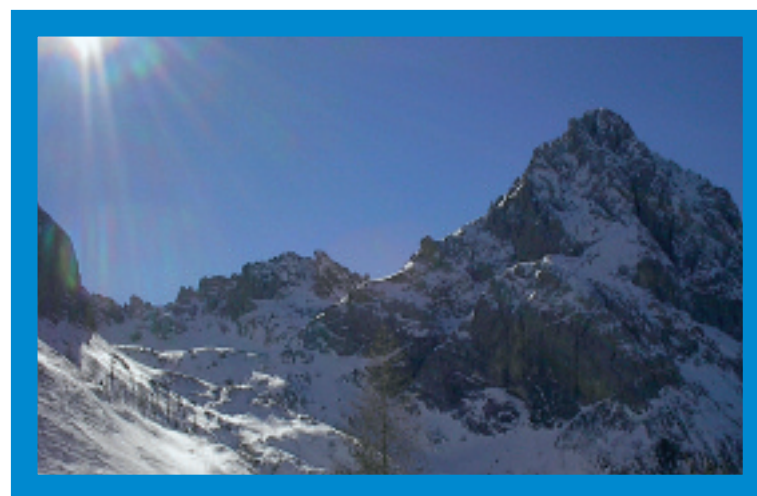
### GRUNDLINIEN

*Die strategische Planung der Tätigkeiten wird von der Stiftung "Fondazione CST" entwickelt, um die Grundlinien des Statutes umzusetzen, mit Bezug auf:*

- *Studien und Forschung;*
- *Bildungs- und Informationstätigkeiten;*
- *Beteiligungs- und Bekanntmachungstätigkeiten;*
- *Kontaktaufnahme und Festigung der Beziehungen im Gebiet, zwischen Grenzgebieten und zwischen Staaten;*
- *Mitarbeit mit dem Interreg-Rat in Toblach, um die grenzüberschreitenden Kontakte zwischen der Provinz Belluno, der Autonomen Provinz Bozen und Osttirol zu fördern.*

### Studien und Forschungen für das Jahr 2007

*Die Forschungsthemen der Stiftung für das Jahr 2007 wurden festgelegt nach einer aufmerksamen Analyse des aktuellen Standes der grenzüberschreitenden Kooperation, die in der Programmationsperiode 2000-2006 dieses Gebiet betroffen hat, und nach der Auseinandersetzung mit den lokalen und grenzüberschreitenden Sozial- und Wirtschaftseinrichtungen. Diese Studien können Informationen und nötige Inhalte zur Orientierung und zur Förderung der Entwicklungsgrundlinien im Gebiet bieten und strategische Planungen für die lokalen öffentlichen und privaten Einrichtungen ausarbeiten. Die ausgearbeiteten Studien können auch als Orientierungsmittel im grenzüberschreitenden Rahmen gelten, als Unterstützung der Aktivitäten des Interreg-Rates und der Einrichtungen*



lazioni esistenti tra le attività economiche tipiche del sistema forestale dei territori frontalieri e la funzione ambientale svolta dalle foreste, in termini di valenza ecologica nel mantenimento della biodiversità e di capacità di intervento nel bilancio globale del carbonio verso un'attenuazione dei gas serra, in applicazione del protocollo di Kyoto. Nell'ambito dello studio sarà indicato un percorso operativo che consenta di promuovere lo sviluppo di nuovi modelli di imprenditorialità forestale sostenibile e di riconoscere il valore delle foreste dal punto di vista della fissazione del carbonio. Lo studio si propone infine di formulare alcune proposte operative per l'attuazione di attività di gestione condivisa delle risorse forestali a livello transfrontaliero, in considerazione del loro ruolo ambientale e socio-economico.

**L'uso delle biomasse e altre fonti alternative di energia.** Lo studio intende individuare un modello di uso delle biomasse e di altre fonti energetiche tali da consentire l'approvvigionamento di energia con metodi alternativi, soprattutto per le comunità ubicate in ambiti difficilmente accessibili. Lo studio intende inoltre effettuare un'analisi comparata a livello transfrontaliero delle modalità di uso dell'energia e dell'efficienza delle diverse soluzioni, individuando i punti di forza e di debolezza dei diversi territori e indicando soluzioni operative da attuare allo scopo di promuovere la diffusione di fonti energetiche rinnovabili ed incrementare l'efficienza energetica (ad es. attraverso soluzioni per il risparmio energetico applicato all'edilizia).

### Tema 2: Attività produttive

**Modelli transfrontalieri di sviluppo.** Lo studio intende effettuare un'analisi comparata dei modelli di sviluppo economico realizzati in comunità dell'area transfrontaliera aventi caratteristiche socioeconomiche simili ma ubicazione diversa, con particolare riferimento alle aree della Pusteria in Alto Adige, dei Land austriaci frontalieri, e della provincia di Belluno. Lo studio consentirà di mettere in evidenza gli aspetti salienti dei diversi modelli di sviluppo mettendo in evidenza i punti di forza di ciascun modello. Lo studio dovrà infine fornire delle proposte operative per l'ottimizzazione e la riproduzione dei punti di forza di ogni territorio, allo scopo di promuovere l'attuazione di politiche in grado di consentire il superamento del divario di sviluppo tra territori confinanti.

### Tema 3: Turismo e cultura

**Modelli di sviluppo turistico transfrontaliero.** Lo studio intende analizzare i punti di contatto e di possibile integrazione delle risorse e delle attività turistiche dell'area transfrontaliera, e proporre un modello organizzativo per lo sviluppo e la diversificazione dell'offerta turistica volto a ridurre la stagionalità delle presenze. Tra le opportunità analizzate dallo studio vi sarà anche l'analisi di nuove nicchie di sviluppo quali l'health and fitness collegate alle risorse termali. Lo studio fornirà infine una mappatura delle risorse naturali/culturali e del loro livello di utilizzazione attuale e potenziale a fini turistici.

**Strutture ed infrastrutture per il turismo.** Lo studio intende analizzare il fabbisogno di strutture ed infrastrutture a supporto dell'integrazione e della valorizzazione delle risorse turistiche. Nello specifico, lo studio si propone di individuare gli interventi strategici a supporto del comparto, con particolare riferimento alle opere per il collegamento e l'integrazione dei comprensori sciistici, alle strutture ricettive tradizionali ed innovative (albergo diffuso), ai servizi pubblici a supporto dei fruitori. Nello studio saranno infine predisposte alcune proposte progettuali di massima, contenenti l'ubicazione, la descrizione della tipologia di intervento ed un'analisi dei costi e benefici.

des Bellunesischen Gebietes.

**Thema 1: Umwelt und Naturraum**  
**Verbindung zwischen Schutzgebieten und nachhaltiger Wirtschaftsentwicklung.**  
**Umwelt- und Wirtschaftsauswirkungen der Forstverwaltung.**  
**Gebrauch der Biomasse und anderer alternativen Energiequellen.**

**Thema 2: Wirtschaft**  
**Grenzüberschreitende Entwicklungsmuster.**

**Thema 3: Tourismus und Kultur**  
**Grenzüberschreitende touristische Entwicklungsmuster.**  
**Touristische Strukturen und Infrastrukturen.**  
**Promotion und Aufwertung des Qualitätstourismus.**



### GEBIETSBETEILIGUNGS-, INFORMATIONS- UND BILDUNGSTÄTIGKEITEN FÜR DAS JAHR 2007

#### Events

*Die von der Fondazione CST organisierten Events zielen auf die Informationsverbreitung unter den lokalen Verwaltern und Unternehmern sowohl in grenzüberschreitenden als auch in lokalen Gebieten.*



**Promozione e valorizzazione del turismo di qualità.**

Lo studio intende proporre un sistema di qualità territoriale che, anche attraverso lo sviluppo di uno specifico marchio, consenta di identificare le risorse turistiche di pregio nell'ambito del panorama dell'offerta turistica, favorendone una adeguata promozione e diffusione. Nello specifico, lo studio conterrà gli elementi necessari alla valorizzazione delle caratteristiche di pregio del territorio, in termini di qualità ambientale, di presenza di attrattori socio-economici e di servizi di qualità per il potenziale fruitore.

**ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE, INFORMAZIONE E FORMAZIONE PREVISTE PER L'ANNO 2007**

**Eventi**

Gli eventi organizzati dalla Fondazione CST saranno adeguatamente tarati ai target specifici dell'azione di informazione (amministratori locali, imprenditori, ecc.) e sono effettuati sia a livello transfrontaliero sia a livello locale.

**Workshop 1:** Presentazione dei risultati dell'analisi sullo stato attuale della cooperazione tra i territori frontaliere dell'area della Fondazione, e focus sui punti di forza e di debolezza dell'esperienza conclusa e prospettive per il nuovo periodo di programmazione.

**Workshop 2:** Presentazione delle opportunità offerte al territorio dall'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea" del periodo di programmazione comunitaria 2007-2013.

**Reti, coordinamento e forum permanente**

Tra le principali finalità istitutive della Fondazione CST vi è il supporto alla "...creazione e sviluppo di un partenariato euro-alpino che promuova l'incontro, lo scambio, l'adeguazione reciproca, la collaborazione e la solidarietà tra paesi vicini...". Il raggiungimento di questa finalità è in linea da un lato con il contesto entro cui nasce la Fondazione CST, ovvero come supporto all'organismo di coordinamento e promozione transfrontaliera dello sviluppo chiamato Interreg Rat, e dall'altro con la rappresentatività propria dei componenti della stessa Fondazione (Regione, Provincia, Comunità Montana) sul territorio veneto.

Le attività per l'anno 2007 hanno previsto che la Fondazione CST operasse a **livello transfrontaliero**, come organismo tecnico a supporto operativo delle attività del partenariato istituzionale delle tre regioni transfrontaliere riunite nell'Interreg Rat e a **livello locale**, nell'attività di animazione di un forum permanente locale per l'informazione, l'orientamento ed il raccordo tra le componenti socio-economiche del territorio della provincia di Belluno che intendono partecipare a progetti di cooperazione transfrontaliera.

**Rete transfrontaliera**

Allo scopo di consolidare ed alimentare le relazioni tra i territori dell'area frontaliere italo-austriaca, la Fondazione intende effettuare per il nuovo periodo di programmazione 2007-2013 delle specifiche attività di supporto per la costituzione di nuovi partenariati transfrontalieri. Dette attività saranno effettuate dalla Fondazione di concerto ed a supporto delle attività istituzionali dell'Interreg Rat.

Durante l'anno 2007, le attività svolte dalla Fondazione sono consistite in:

- supporto tecnico ed assistenza all'Interreg Rat nella realizzazione delle attività di creazione e consolidamento di partenariati locali;
- organizzazione di incontri locali (partner search meetings) per la creazione di opportunità di incontro tra partner di progetti. Oltre alle citate attività, la Fondazione attraverso il proprio ufficio mette a disposizione tutti i contatti via via sviluppati e consolidati, svolgendo una funzione di **sportello transfrontaliero** per gli attori istituzionali e socio-economici del territorio transfrontaliero.

**Workshop 1:** Vorstellung der Endergebnisse der Analyse des aktuellen Standes der grenzüberschreitenden Kooperation im Gebiet der Stiftung, Stärke- und Schwachpunkten der vorübergehenden Erfahrung und Perspektiven für die neue Programmationsperiode.

**Workshop 2:** Vorstellung der angebotenen Möglichkeiten vom Ziel „Europäischer territorialer Zusammenarbeit“ in der EUProgrammationsperiode 2007-2013.

**Netze, Koordinierung und permanentes Forum**

Eines der Hauptziele der Fondazione CST ist die Unterstützung zur "... Bildung und Entwicklung einer euroalpinen Partnerschaft, die das Treffen, den Austausch, die gegenseitige Verständigung und Gemeinsamkeit, die Mitarbeit und die Solidarität zwischen nabeliegenden Ländern fördert...". Das Erreichen dieses Zieles stimmt sowohl mit der grenzüberschreitenden Rolle der Fondazione überein (Unterstützung dem sogenannten Interreg-Rat, einer grenzüberschreitenden Koordinierungs- und Entwicklungspromotionseinrichtung), als auch mit ihren bezeichnenden Elementen im Gebiet durch die Stiftungsmitglieder (Region, Provinz und Comunità Montana).

Die Tätigkeiten der Fondazione CST für das Jahr 2007 sind auf zwei Ebenen vorgesehen: **auf grenzüberschreitender Ebene** wirkt die Fondazione als technische Einrichtung für die operative Unterstützung der Tätigkeiten des Interreg-Rates (institutioneller Partnerschaft der drei grenzüberschreitenden Gebieten) und **auf lokaler Ebene** mit der Aktivierung eines lokalen permanenten Forums für die Informationsverbreitung, die Orientierung und die Zusammenarbeit der sozialen und wirtschaftlichen Einrichtungen im Gebiet der Provinz Belluno, die an grenzüberschreitenden Zusammenarbeitsprojekten teilnehmen möchten.

**Grenzüberschreitendes Netz**

Um die Beziehungen zwischen den Grenzgebieten Italien /Österreich zu festigen und zu fördern, führt die Fondazione in der neuen Programmationsperiode 2007-2013 bestimmte Unterstützungstätigkeiten zur Bildung neuer grenzüberschreitenden Partnerschaften durch. Diese Tätigkeiten sind im Rahmen der institutionellen Arbeiten des Interreg-Rates vorgesehen.

Während des Jahres 2007 waren die Tätigkeiten der Fondazione folgende:

- technische Unterstützung und Hilfe dem Interreg-Rat bei der Bildung und Festigung lokaler Partnerschaften;
- Organisation von Treffen im Gebiet (partner search meetings), um den eventuellen Projektpartner Treffmöglichkeiten zu geben.

Außerdem stellt die Fondazione durch ihr Büro alle ihre Kontakte zur Verfügung und spielt damit die Rolle des grenzüberschreitenden Schalters für die Verwalter und die Sozial- und Wirtschaftseinrichtungen der grenzüberschreitenden Gebieten.

**Sede operativa della Fondazione CST**

La Fondazione CST dispone di un Ufficio di Segreteria Tecnico e Amministrativo della Fondazione con i seguenti orari e recapiti:

Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada • c/o Comunità Montana Comelico e Sappada Via Dante Alighieri, 3 • 32045 S. Stefano di Cadore Belluno • Italia

LUNEDI, MARTEDI e VENERDI ore 9.00 • 13.00  
MERCOLEDI e GIOVEDI ore 14.30 • 17.30

Tel. 0435/420117 • Fax 0435/62113  
e-mail: marcella.benedetti@cmcs.it  
sito internet: www.fondazionecest.info

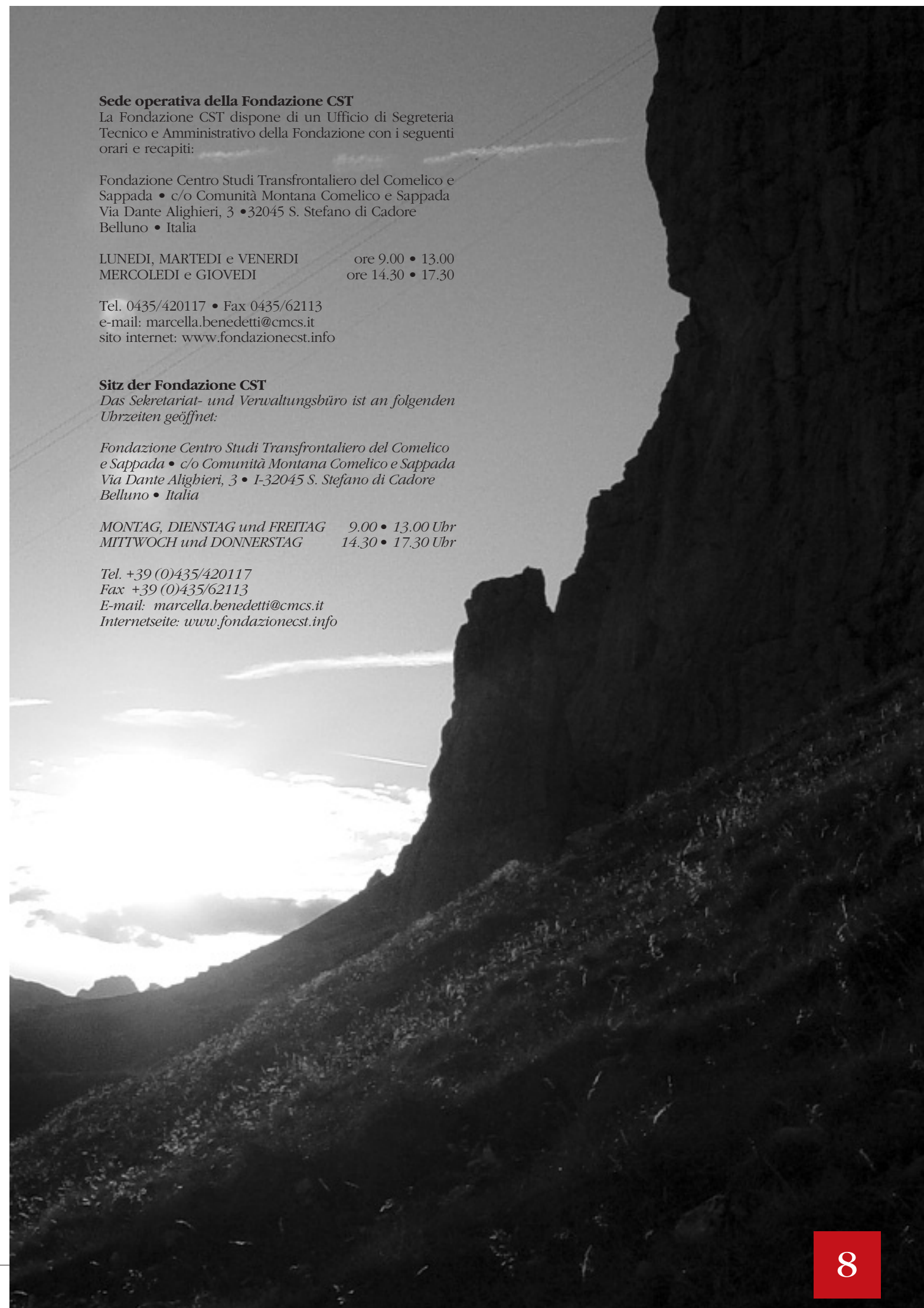
**Sitz der Fondazione CST**

Das Sekretariat- und Verwaltungsbüro ist an folgenden Uhrzeiten geöffnet:

Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada • c/o Comunità Montana Comelico e Sappada Via Dante Alighieri, 3 • I-32045 S. Stefano di Cadore Belluno • Italia

MONTAG, DIENSTAG und FREITAG 9.00 • 13.00 Uhr  
MITTWOCH und DONNERSTAG 14.30 • 17.30 Uhr

Tel. +39 (0)435/420117  
Fax +39 (0)435/62113  
E-mail: marcella.benedetti@cmcs.it  
Internetseite: www.fondazionecest.info





Nella sede dell'Interreg Rat al Centro Culturale Grand Hotel Dobbiaco il 30 ottobre 2006

# Rilevante vertice transfrontaliero a Dobbiaco



Risulta ormai sempre più evidente che lo sviluppo futuro dell'alta provincia di Belluno sarà fortemente condizionato dal corretto utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea per la cooperazione transfrontaliera tra le regioni. Convinzione che si è ulteriormente rafforzata a seguito dell'incontro svoltosi lunedì 30 ottobre 2006 nella sede del Consiglio dell'Interreg al Grand Hotel Centro Culturale di Dobbiaco, cui hanno partecipato per la Provincia di Belluno il presidente Reolon, l'Assessore provinciale Piol, i presidenti delle Comunità Montane Centro Cadore e Comelico e Sappada, Da Deppo e Piller Roner; per la provincia di Bolzano il presidente del Consorzio Alta Pusteria Prenn, il sindaco di Dobbiaco Mair, il responsabile del Centro Culturale Viertler; per il Tirolo Orientale il presidente del Consorzio Osttirol Werbung Theurl.

Il primo argomento trattato, di grande importanza per la comunicazione tra le regioni, ha riguardato uno **studio preliminare sulla mobilità**, già finanziato con fondi Interreg III. Lo studio, partendo dall'attuale situazione di fatto piuttosto carente per i collegamenti pubblici (in ferrovia e autolinee) tra il Tirolo Orientale, la Provincia di Bolzano e la Provincia di Belluno, ha elaborato le linee di una importante implementazione dei collegamenti, sia nel periodo estivo, che in quello invernale, con attenzione alle necessità del turismo, ma anche ai bisogni dei residenti che si spostano per motivi di lavoro. Naturalmente

lo studio, che dovrà ora tracciare ipotesi concrete anche con la collaborazione delle società che gestiscono i servizi, servirà per la definizione di un possibile progetto comune da presentare nella prossima tornata dei finanziamenti UE 2007-2013. Nell'ambito del settore sport e turismo Alfred Prenn ha proposto le linee generali per un progetto di collaborazione finalizzato al potenziamento delle iniziative già avviate per quanto attiene alle **piste ciclabili/mountain bike e al fondo**.

Le strutture di base, con opportune sistemazioni e doverosi miglioramenti, possono costituire un comprensorio transfrontaliero di grande valore ambientale e paesaggistico, da presentare anche sotto il profilo commerciale in modo unitario e coordinato. Su queste basi tutti i rappresentanti delle diverse regioni interessate hanno concordato l'impegno di proseguire nei contatti per giungere anche in questo caso ad una scheda da proporre per i finanziamenti europei. Infine si è parlato di progetti per lo sviluppo socio culturale (con una interessante tematica comune legata ai fiumi Drava e Piave) ed è stata presentata al gruppo di lavoro, con i suoi fini ed obiettivi, la nuova Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada, con l'intervento del presidente Valerio Piller Roner.

Un incontro decisamente proficuo per lo sviluppo della collaborazione futura tra le Regioni.

## Wichtiges grenzüberschreitendes Treffen in Toblach

*Das Treffen fand am 30. Oktober 2006 am Sitz des Interreg-Rates im Kulturzentrum Grand Hotel Toblach statt.*

*Teilnehmer waren der Präsident der Provinz Belluno, Sergio Reolon, zusammen mit dem Assessor Piol, den Präsidenten der Berggemeinschaften / Comunità Montane Centro Cadore und Comelico e Sappada, Da Deppo und Piller Roner, dem Präsidenten des Tourismusverbandes Hoch Pustertal*

*Prenn, dem Bürgermeister von Toblach Mair, dem Direktor des Kulturzentrums Viertler und dem Präsidenten der Osttirol Werbung Theurl.*

*Als erstes Thema wurde der Projektentwurf über Mobilität zwischen den drei Regionen behandelt, der schon mit Interreg III Mitteln finanziert wurde. Da die öffentlichen Verkehrsverbindungen (mit Bus und Zug) zwischen Osttirol, der Provinz Bozen und der Provinz Belluno dürftig sind, enthält der Entwurf deren Angebotsausweitung, sowohl in der Sommersaison, als auch in der Wintersaison, mit Beachtung auf den Tourismus aber auch auf die Bedürfnisse*



**Nella foto i partecipanti al termine dell'incontro.**

*Bike Routen und Langlauf) zu verbessern und verdichten. Alle Vertreter der betroffenen Gebiete haben sich verpflichtet, die Kontakte weiterzuführen, um auch in diesem Fall einen Projektvorschlag zu erarbeiten und ihn zur EU Finanzierung vorzulegen.*

*Die Teilnehmer haben dann über einen soziokulturellen Projektentwurf gesprochen, der als Leitmotiv die Flüsse Drau und Piave hat.*

*Der Arbeitsgruppe wurde schließlich die neue Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada und deren Ziele vorgestellt.*

*der Einwohner, die beruflich unterwegs sind. Natürlich wird der Entwurf der Ausgangspunkt für die Erarbeitung eines möglichen zukünftigen Projektes sein, das in der nächsten Förderperiode 2007-2013 entwickelt werden kann.*

*Im Bereich Sport und Tourismus hat Alfred Prenn die Kernthemen für ein gemeinsames Projekt vorgeschlagen, um die schon gestarteten Initiativen (Rad- und Mountain*



Nel convegno del 24 novembre 2006  
promosso dalla Fondazione Centro Studi

# Le nuove OPPORTUNITÀ per la montagna

La programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, avrà in futuro sempre meno attenzione per la specificità della montagna, ma ciò non significa che non vi saranno risorse. Sarà però necessario uno sforzo progettuale e creativo delle componenti pubbliche e private che operano in montagna per poter accedere ai fondi che si renderanno disponibili nel prossimo periodo di programmazione 2007-2013. Mauro Varotto, esperto della società Euris di Padova, ha così sintetizzato la "missione" che attende enti pubblici e privati nei prossimi mesi. Un periodo fondamentale che dovrà servire per predisporre idee e progetti condivisi finalizzati allo sviluppo locale del comprensorio Comelico e Sappada. E in questo senso potrà tornare utilissimo il tavolo di concertazione dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) che una recente legge regionale ha ormai valorizzato in modo definitivo. Un folto pubblico di amministratori, sindaci, consiglieri co-

munali, rappresentanti di categoria ha partecipato venerdì sera 24 novembre 2006 al primo seminario promosso dalla neonata Fondazione Centro Studio Transfrontaliero del Comelico e Sappada nella sede della Comunità Montana. Nell'occasione il presidente Valerio Piller Roner ha anche sintetizzato gli scopi istituzionali del nuovo ente e le linee programmatiche per il prossimo futuro. "Sarà uno strumento per sostenere i Comuni, la Comunità Montana, le realtà locali" ha detto Piller Roner "e per consentire di utilizzare tutte le opportunità della UE, dello Stato e della Regione, finalizzate allo sviluppo locale". Nel suo intervento Mario Zandonella, componente del C.d.A., ha illustrato a grandi linee l'esito del convegno svoltosi a Bruxelles, presso la Commissione Europea, sulla cooperazione internazionale nel periodo 2007-2013. E infatti saranno proprio i fondi per la cooperazione transfrontaliera Italia - Austria, grazie anche ai contatti e alle esperienze maturate in seno all'Interreg Rat di Dobbiaco, le maggiori risorse per interventi anche strutturali nell'alta provincia di Belluno, assieme ai fondi del Piano di Sviluppo Rurale che possono vedere ancora protagonisti gli enti pubblici e privati del Comelico e Sappada. Il dibattito che è seguito alle relazioni è servito per chiarire alcuni punti rilevanti sui temi dello sviluppo locale. Come ha concluso Valerio Piller Roner, ringraziando i presenti, altri incontri di approfondimento seguiranno, anche con lo scopo di valutare le concrete opportunità da utilizzare, dopo una adeguata e condivisa revisione della programmazione dell'Intesa Programmatica d'Area.

**Nella foto il tavolo dei relatori:  
Varotto, Zandonella, Piller Roner,  
Donadon.**



## NEUE GELEGENHEITEN FÜR DAS BERGGEBIET

*Die Tagung fand am 24. November 2006 am Sitz der Comunità Montana Comelico e Sappada statt und wurde von der Fondazione Centro Studi Transfrontaliero organisiert.*

*„Die neue Programmplanung der Europäischen Union, des Italienischen Staates und der Region Venetien wird in Zukunft die Spezifität des Berggebietes immer weniger beachten. Das bedeutet aber nicht, dass keine Mittel zur Verfügung stehen. Aufgabe der öffentlichen und privaten Einrichtungen und Unternehmen ist dann eine kreative Projekterarbeitung, um die Finanzmittel der nächsten Programmationsperiode 2007-2013 ausnutzen zu können“. So äußerte sich Mauro Varotto, Experte der Società Euris – Padua. In der nächsten Periode müssen neue Ideen und gemeinsame Projekte mit dem Ziel „Entwicklung des Gebietes Comelico und Sappada“ erarbeitet werden.*

*Anlässlich der Tagung hat der Präsident der Fondazione CST, Valerio Piller Roner, den Anwesenden die institutionellen Ziele und das zukünftige Programm der neuen Stiftung dargestellt. In seinem Beitrag hat Mario Zandonella, Mitglieder des Stiftungsrates, über die Tagung der Europäischen Kommission in Brüssel berichtet (internationale Zusammenarbeit in der Periode 2007-2013). Die Mittel der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit Italien – Österreich werden tatsächlich die grössten Ressourcen auch für strukturelle Maßnahmen in der Provinz Belluno sein, zusammen mit den Mitteln der landwirtschaftlichen Entwicklungsplanung.*

*Die folgende Diskussion hat einige Schwerpunkte über die lokale Entwicklung in Vordergrund gebracht und zum Schluss hat Valerio Piller Roner weitere zukünftige Tagungen angekündigt.*





Primo incontro  
17 gennaio 2007

# Avviata la COOPERAZIONE transfrontaliera

## 2007•2013

Tre ore di intenso lavoro a Dobbiaco per **il primo incontro transfrontaliero Italia - Austria sulla cooperazione da sviluppare con fondi dell'Unione Europea, degli Stati e delle Regioni**. L'incontro si è svolto al Grand Hotel Centro Culturale, sede dell'Interreg Rat, organizzato dalla Comunità Montana Comelico e Sappada in collaborazione con la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero. Dopo una prima riunione a fine ottobre per la presentazione della nuova istituzione, si è avuta in questa occasione l'importante presenza di tutti i funzionari in rappresentanza delle Regioni interessate, **Land Tirolo, Regione del Veneto, Provincia Autonoma dell'Alto Adige, oltre al presidente della Provincia di Belluno Reolon** e a vari referenti politici e amministrativi di Enti e Istituzioni dei due versanti, che hanno già collaborato nel precedente periodo dei programmi Interreg II e III. In apertura il saluto ai presenti del responsabile della struttura di Dobbiaco, Viertler, e del presidente della Comunità Montana, Piller Roner; quindi è stata svolta una panoramica sulle principali questioni di forma e di metodo che riguardano le possibili forme di collaborazione e la natura dei progetti che potranno ambire ai notevoli finanziamenti per la programmazione transfrontaliera Italia - Austria.

Dalle relazioni dei referenti regionali è emerso che la fase procedurale per la definizione delle modalità dei temi e

dei finanziamenti non è ancora conclusa. Per avere un bando definitivo approvato a livello europeo, bisognerà attendere probabilmente fino alla fine dell'anno. Ma sono talmente tante le questioni tecniche e operative che si devono sviluppare tra i partner, anche a seguito delle innovazioni che la Ue ha inteso definire nella nuova programmazione europea, che tutti hanno concordato la necessità di una intensa "campagna preparatoria" nella quale ben si colloca l'incontro di Dobbiaco. Vari interventi hanno evidenziato come le diverse Regioni mantengano norme e procedure che è sempre difficile far convivere, specie se mancano organismi di supporto e aiuto per gli operatori interessati. In questo senso è emersa l'importanza di enti come il "Regionsmanagement" che opera in Austria o come l'Interreg Rat di Dobbiaco, la cui natura e sostanza andrà profondamente mutata e valorizzata. Da semplice tavolo di lavoro comune, l'Interreg Rat dovrà infatti divenire ente di riferimento e supporto per tutte le aree interessate, con una composizione meditata e completa e con un ruolo ben definito e accettato dalle Regioni. È stato concordato che anche la Fondazione Centro Studi Comelico e Sappada può assicurare un ruolo di stimolo e traino operativo di tutto rilievo; è stato infatti questo Ente a diramare l'invito a tutti i partecipanti per il secondo incontro sul tema fissato a Sillian, in Tirolo dell'Est, il 21 febbraio 2007.

Erstes Treffen am 17. Januar 2007



## GEMEINSAMES TREFFEN ÜBER GRENZÜBERSCHREITENDE ZUSAMMENARBEIT

*Das erste grenzüberschreitende Treffen fand am 17. Januar 2007 im Kulturzentrum Grand Hotel Toblach, Sitz des Interreg-Rates, statt und wurde von der Comunità Montana Comelico e Sappada zusammen mit der Fondazione Centro Studi Transfrontaliero gefördert.*

*An der Sitzung haben alle Vertreter der drei Gebiete (Land Tirol, Region Veneto, Autonome Provinz Bozen) teilgenommen, zusammen mit dem Präsidenten der Provinz Belluno Reolon und den Vertretern der lokalen Einrichtungen, die schon während der Förderperioden Interreg II und III zusammengearbeitet haben. Nach einem Überblick über die möglichen Kooperationsformen und Grundlinien der Projekte wurde festgestellt, dass beträchtliche Finanzmittel in der nächsten grenzüberschreitenden Programmperiode zur Verfügung stehen. Die Beiträge der regionalen Vertreter haben klar gemacht,*

*dass der Vorgang zur Definition der Themen und der Finanzierung noch nicht abgeschlossen sei. Die definitive Ausschreibung wird wahrscheinlich am Ende des Jahres veröffentlicht. Die technischen und operativen Fragen sind aber noch zahlreich, auch infolge der neuen EU-Vorschriften. Jedes Gebiet hat seine eigenen Vorgangsweisen, die sehr unterschiedlich und schwer in Einklang zu bringen sind. Einrichtungen wie das „Regionsmanagement“ in Osttirol oder der Interreg-Rat in Toblach können dabei eine wichtige Rolle spielen. Von einem gemeinsamen Arbeitstisch soll der Interreg-Rat eine Bezugseinrichtung und Unterstützung für alle interessierten Gebiete werden. Die Fondazione Centro Studi Comelico e Sappada kann dabei als Anregung wirken und wird die Einladungen zum zweiten Treffen am 21. Februar 2007 in Sillian – Osttirol zukommen lassen.*



# LE OPPORTUNITÀ di collaborazione internazionale nell'ambito del futuro Obiettivo 3

## “Cooperazione territoriale”

Dopo un breve saluto delle autorità locali l'Assessore regionale alle Politiche Economiche e Istituzionali F.Gava ha presentato **Le prospettive di Interreg nel futuro Obiettivo 3 “Cooperazione territoriale europea”**. Ha parlato anche dei lavori di costituzione dell'Euroregione da parte del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Carinzia. Il Segretario regionale della Programmazione A. Rasi Caldogno ha esposto **Il “pacchetto” fondi strutturali e la strategia regionale per la coesione**, illustrando l'ammontare delle somme a disposizione per i diversi ambiti dei progetti nel periodo 2007-2013. Il programma operativo regionale attualmente ancora in fase di elaborazione prevede quattro assi prioritari oltre a quello relativo all'assistenza tecnica. Essi sono i seguenti:

asse 1. Innovazione ed economia della conoscenza;  
asse 2. Energia, ambiente, valorizzazione del territorio;  
asse 3. Accesso ai servizi di trasporto e telecomunicazioni;  
asse 4. Azioni interregionali ed euroregione.

Per la cooperazione transfrontaliera saranno stanziati circa 80 milioni di euro la cui assegnazione sarà articolata sugli assi (e non più sulle singole misure) con una maggiore flessibilità. Parte dei fondi sarà gestita direttamente dalla regione e parte divisa tra i diversi bandi che verranno pubblicati. Per gli enti pubblici il cofinanziamento andrà dal 25% al 33% dell'importo totale, mentre per i privati e le Fondazioni la percentuale di contribuzione è minore ed il cofinanziamento maggiore.

La dott.ssa R. Testa dell'Ufficio Interreg Italia - Austria ha parlato dell'**Interreg III A Italia - Austria, l'esperienza in corso e confronto con le modalità di gestione del nuovo Obiettivo 3**. In particolare la dott.ssa Zuccon, Dirigente dell'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera, ha rilevato le differenze tra i progetti passati e quelli futuri, ponendo l'accento sulle difficoltà incontrate in passato. È stata evidenziata in vari casi la carenza nell'impatto transfrontaliero dovuta ad un insufficiente approfondimento del partenariato. L'intera Provincia di

Belluno sarà la zona interessata dal progetto e non verranno selezionate aree particolari. Una parte limitata dei finanziamenti (20%) potrà andare anche nelle province limitrofe di Treviso e Vicenza (salvo che vi sia una reale giustificazione e comunque un collegamento con almeno un partner bellunese). Per promuovere una maggiore collaborazione fra i partner i progetti dovranno essere sviluppati almeno con due delle seguenti modalità:

- elaborazione e progettazione congiunta;
- attuazione congiunta;
- personale condiviso;
- partecipazione finanziaria congiunta.

I progetti dovranno essere presentati alla nuova segreteria tecnica unitaria e non più direttamente in Regione. Gli uffici regionali potranno però offrire un utile supporto preliminare alla redazione della domanda con attività di consulenza e assistenza tecnica.

I partner dovranno lavorare insieme per la realizzazione degli obiettivi e tra i due uno solo sarà il capofila del progetto, con conseguente responsabilità giuridica. Questo aspetto risulta particolarmente problematico visto che il “lead partner”, pur risultando convenzionato con gli altri partecipanti al progetto, sarà considerato responsabile dall'Unione Europea per eventuali mancanze nell'attuazione del progetto.

Per la presentazione delle domande dal 2008 le varie Regioni, in modo contestuale, provvederanno all'apertura dei bandi per la presentazione delle domande di contributo dei singoli beneficiari.

La dott.ssa Zolin, esperta dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha parlato de **Il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Austria 2007 - 2013: stato di elaborazione del programma operativo**. Ha riassunto la normativa che regola l'iniziativa, le zone di pertinenza e mostrato alcuni confronti in dati percentuali tra le situazioni di Italia ed Austria. Non ci sono state domande da parte dei presenti. O. De Bona, Assessore regionale alle Politiche dei Flussi Migratori ha concluso i lavori.





## TAGUNG IN DOMEgge DI CADORE am 03.02.2007

### **Die Gelegenheiten der internationalen Zusammenarbeit im Rahmen des zukünftigen Objektiv 3 "Territoriale Zusammenarbeit".**

Nach der Begrüßung der lokalen Behörden hat der regionale Assessor/Referent für Wirtschafts- und institutionelle Politik F. Gava die Interreg-Perspektive im zukünftigen Objektiv 3 "europäische territoriale Zusammenarbeit" vorgestellt. Er hat auch über die nötigen Schritte zur Gründung der Euroregion vonseiten der Region Venetien, Friaul-Julisch Venetien und Kärnten gesprochen.

Der regionale Programmationssekretär A. Rasi Caldogno hat Das Paket der Strukturfonds und die regionale Kohäsionsstrategie dargestellt und den Betrag der Fördermittel für die verschiedenen Bereiche der Projekte in der Förderperiode 2007-2013 erklärt. Das regionale Programmplanungsdokument ist noch nicht völlig erarbeitet und sieht vier Hauptschwerpunkte und technische Hilfe vor:

- Schwerpunkt 1 Innovation und Wirtschaftskennntnissteigerung;
- Schwerpunkt 2 Energie, Umwelt und Gebietsaufwertung;
- Schwerpunkt 3 Zugänglichkeit zu Transport- und Telekommunikationsdienstleistungen;
- Schwerpunkt 4 Interregionale Maßnahmen und Euroregion.

Frau Dr. R. Testa vom regionalen Büro Interreg Italien – Österreich hat über Das Programm Interreg III A Italien – Österreich, die laufende Erfahrung und den Vergleich zwischen den Arbeitsmodalitäten des neuen Objektivs 3 gesprochen. Insbesondere hat Frau Dr. Zuccon, Leiterin des Amtes für grenzüberschreitende Kooperation, die Unterschiede zwischen den vorübergehenden und den zukünftigen Projekten hervorgehoben und den Akzent auf die in Vergangenheit aufgetretenen Schwierigkeiten gelegt.

Um eine bessere Zusammenarbeit zwischen den Partner zu fördern, müssen die Projektanträge mindestens zwei der folgenden Bedingungen erfüllen:

- Gemeinsame Ausarbeitung;
- Gemeinsame Durchführung;
- Gemeinsames Personal;
- Gemeinsame Finanzierung.

Die Projektanträge müssen dem neuen Gemeinsamen Technischen Sekretariat und nicht mehr direkt dem zuständigen regionalen Büro eingereicht werden. Mit beratender Tätigkeit und technischer Hilfe können die regionalen Büros auf jeden Fall eine wertvolle Unterstützung zur Ausarbeitung der Projektanträge leisten.

Die Partner müssen zur Zielumsetzung zusammenarbeiten und nur einer der beiden gilt als Leadpartner und trägt also die rechtliche Verantwortung.

Frau Dr. Zolin von der Universität Ca' Foscari - Venedig hat über das Programm grenzüberschreitender Zusammenarbeit Italien – Österreich 2007-2013: Erarbeitungszustand des Programmplanungsdokuments gesprochen.

O. De Bona, regionaler Assessor/Referent für Migrationsflusspolitik, hat die Tagung abgeschlossen.





Secondo incontro  
21 febbraio 2007

# continuano gli incontri sulla cooperazione transfrontaliera

Il 21 febbraio 2007 si è svolto a Sillian, nei pressi del confine di Prato Drava, il secondo incontro dedicato alla nuova cooperazione transfrontaliera nell'ambito dei programmi dell'Unione Europea 2007-2013 (il primo aveva avuto luogo in gennaio a Dobbiaco).



Nella foto i partecipanti all'incontro di Sillian

Nella sede del Comune si sono ritrovate le folte rappresentanze delle tre regioni direttamente interessate: Veneto, Tirolo Orientale e Provincia di Bolzano, tutte presenti con funzionari delle aree competenti. Per la provincia di Belluno sono intervenuti all'incontro anche l'assessore Daniela Lares, il presidente del Gal Alto Bellunese Flaminio Da Deppo, il presidente della Fondazione Centro Studi Comelico Sappada Valerio Piller Roner. All'ordine del giorno due importanti tematiche, distinte, ma correlate. La struttura e le funzioni del c.d. "Interreg Rat" o consiglio di Interreg e la scelta dei temi peculiari della cooperazione da proporre ai soggetti interessati per una più efficace ricerca di partner oltre confine. Sul primo

punto i partecipanti all'incontro hanno concordato la necessità di rinnovare l'organismo informale nato a fine anni '90 e che è servito per avviare molti progetti Italia - Austria, finanziati dai programmi Interreg II e III. Nel nuovo ta-

vo di lavoro, che comunque manterrà una struttura agile e operativa e che dovrebbe avere ancora sede a Dobbiaco presso il Grand Hotel Centro culturale, ogni territorio sarà rappresentato in modo ampio e significativo. Le funzioni dell'Interreg Rat andranno individuate principalmente nella promozione dei contatti tra partner diversi, nello sviluppo di idee e progetti per la cooperazione, nell'attività di diffusione e comunicazione delle iniziative. Nelle prossime settimane tale struttura troverà concreta formalizzazione con l'indicazione delle rappresentanze delle Regioni e con la proposizione di uno schema di statuto organizzativo. Per quanto riguarda l'altro grande argomento, l'individuazione dei temi per i progetti comuni, i partecipanti hanno condiviso la necessità di fare riferimento innanzitutto alle linee guida che la UE e le Regioni stanno elaborando (es. turismo, ambiente, energia, cultura e formazione). Quindi si guarderà alle esperienze dei progetti passati per coglierne gli aspetti positivi. C'è comunque molto lavoro da fare ed in questo senso è già stato programmato un terzo incontro nel mese di aprile presso il Centro culturale Grand Hotel di Dobbiaco.

## Zweites Treffen am 21. Februar 2007

*Am 21. Februar 2007 fand das zweite Treffen über die neue grenzüberschreitende Zusammenarbeit im Rahmen der EUProgramme 2007-2013 in der Gemeinde Sillian statt.*

*Die Vertretungen der drei betroffenen Gebiete (Venetien, Tirol und Provinz Bozen) haben daran teilgenommen. Anwesend waren auch die Provinz Belluno mit der Assessorin Daniela Lares, dem Präsidenten des Leader GAL Alto Bellunese Flaminio Da Deppo und dem Präsidenten der Fondazione Centro Studi Comelico Sappada Valerio Piller Roner.*

*An der Tagungsordnung standen zwei wichtige Punkte und zwar die Struktur und die Aufgaben des Interreg-Rates und die Vorschläge für Projektentwürfe.*

*Zum ersten Punkt haben die Teilnehmer es für angebracht gehalten, das Bestehen der informellen Einrichtung des Rates zu bestätigen. Der Interreg Rat wurde in den 90er Jahren gegründet und wirkte als Unterstützung vieler Projekte, die durch Interreg II und III Programme Italien - Österreich finanziert wurden. Aufgabe des neuen Interreg-Rates ist die Förderung der Kontakte zwischen den Partner und die Unterstützung zur Erarbeitung der Projektentwürfe, zur allgemeinen Information und zur Verbreitung der Ergebnisse.*

*Was die Erörterung und Bestimmung der Themen für gemeinsame Projekte betrifft, haben die Teilnehmer entschlossen, sich auf die Grundlinien und Zielsetzungen der EUVorschriften und der Programmplanungsdokumente der Regionen / Länder zu beziehen (z.B. Tourismus, Umwelt, Energiequellen, Kultur und Bildung), mit Rücksicht auf die in Vergangenheit gesammelten Erfahrungen. Ein drittes Treffen wird im April stattfinden.*





Terzo incontro  
12 aprile 2007

# PROSEGUONO I CONTATTI ITALIA-AUSTRIA

Drittes Treffen am 12. April 2007

Proseguono intensamente i contatti tra Veneto, Tirolo Orientale ed Alta Pusteria, nell'ambito della cooperazione transfrontaliera Italia - Austria (Interreg IV) prevista dalla programmazione dell'Unione Europea 2007-2013. Il terzo incontro organizzativo si è svolto nel Centro Culturale Grand Hotel di Dobbiaco, che funge da sede del Consiglio di Interreg. Per la provincia di Belluno erano presenti gli assessori provinciali Daniela Larese e Quinto Piol, i rappresentanti dei Gal della Provincia, il consigliere della Fondazione Centro Studi Comelico e Sappada, Mario Zandonella. La discussione con i partner del Tirolo e della provincia di Bolzano ha riguardato in primo luogo la definizione di uno statuto per la nuova organizzazione transfrontaliera con sede a Dobbiaco. Il tavolo di lavoro infatti deve essere adeguatamente regolamentato per costituire uno strumento utile alla diffusione, al sostegno e alla promozione dei nuovi progetti Italia - Austria. Si è parlato anche di temi per la collaborazione, con particolare riguardo al turismo, allo sport e alla mobilità tra le Regioni, con alcuni spunti interessanti che saranno elaborati nelle prossime settimane da specifici gruppi di lavoro. I rappresentanti delle diverse aree si ritroveranno nel mese di giugno per il quarto incontro sempre a Dobbiaco. Nei prossimi giorni, presso la Provincia di Belluno, si svolgerà anche un incontro tra i rappresentanti dei diversi enti bellunesi per la definizione di una strategia comune nella scelta delle priorità e dei temi della cooperazione transfrontaliera.

*Die Kontakte zwischen Venetien, Osttirol und Hochpustertal im Rahmen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit Italien – Österreich (Interreg IV) 2007–2013 werden weiter gefördert. Das dritte Treffen fand am 12. April 2007 im Kulturzentrum Grand Hotel Toblach, Sitz des Interreg-Rates, statt.*

*Die Provinz Belluno wurde von den Assessoren Daniela Larese und Quinto Piol vertreten, zusammen mit den Präsidenten der drei Leader Gal und dem Vertreter der Fondazione Centro Studi Transfrontaliero Comelico e Sappada, Mario Zandonella. Zum ersten Punkt wurde die Definition des Gründungsaktes des Interreg-Rates behandelt. Dieser Tisch soll ein nützliches Mittel für die*

*Verbreitung, die Unterstützung und die Förderung der neuen Projekte Italien – Österreich werden. Die Diskussion betraf auch Themen für die Kooperation wie z.B. für Tourismus, Sport und Mobilität zwischen den Regionen – die Vorschläge werden in den nächsten Wochen von vier Arbeitsgruppen weiterarbeitet.*

*Das vierte Treffen wird für den 28. Juni einberufen. In den darauffolgenden Tagen wurde ein Treffen zwischen den verschiedenen Vertretern der provinziellen Einrichtungen am Sitz der Provinz Belluno organisiert, um eine gemeinsame Strategie für die Entscheidung der Themen der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit zu erarbeiten.*



Quarto incontro  
28 giugno 2007

# DEFINITO L'ATTO COSTITUTIVO DELL'INTERREG RAT DOLOMITI LIVE

Il quarto incontro transfrontaliero svoltosi nella sede del consiglio di Interreg (Interreg Rat) presso il Centro Culturale Grand Hotel, ha visto la partecipazione delle delegazioni della Provincia di Belluno, con l'assessore Daniela Laresse, della Fondazione Centro Studi Comelico e Sappada con il presidente Valerio Piller Roner ed il consigliere Mario Zandonella, dal Gal Alto Bellunese con il direttore Adriana De Lotto. Per la parte del Tirolo era presente il responsabile del programma Interreg, Christian Stampfer con i referenti locali per lo sviluppo transfrontaliero. L'incontro è stato molto importante poiché è servito per delineare i contenuti tecnici e organizzativi del nuovo organismo definito Interreg Rat "Dolomiti Live": un tavolo di lavoro comune che dovrà sostenere le attività di cooperazione tra Veneto, Tirolo e provincia di Bolzano, non appena partiranno i bandi per i progetti 2008-2013. La struttura, che nasce sulle basi della precedente esperienza con Interreg II e III, consentirà di approfondire meglio i contatti e le idee sui nuovi progetti di cooperazione. I partecipanti hanno concordato su una struttura che preveda la presidenza con rotazione biennale tra le tre zone. Il primo biennio sarà a cura del Tirolo. La segreteria organizzativa per gli incontri è stata affidata alla Fondazione Centro Studi, mentre la sede resterà presso il Centro Culturale Grand Hotel di Dobbiaco. Il nuovo organismo intende anche predisporre un fondo per "piccoli progetti" da amministrare a livello locale, previo benestare dell'autorità regionale, per favorire idee e iniziative che non trovano copertura con i fondi normali di Interreg. Il nuovo statuto dell'Interreg Rat verrà sottoscritto in occasione di un apposito incontro transfrontaliero nel mese di novembre. Già a settembre però le delegazioni delle tre regioni si ritroveranno per approfondire i temi prioritari della pro-

gettazione comune transfrontaliera. Un lavoro importante che cercherà di far fruttare al meglio le risorse dell'Unione Europea, implementate a livello nazionale e regionale.

## Viertes Treffen am 28. Juni 2007

*Das vierte grenzüberschreitende Treffen fand am 28. Juni 2007 am Sitz des Interreg Rates, im Kulturzentrum Grand Hotel Toblach, statt. Die Teilnehmer haben die technischen und organisatorischen Grundreichtlinien der neuen Einrichtung Interreg Rat „Dolomiti Live“ definiert. Der Rat soll als ein gemeinsamer Arbeitstisch und als Unterstützung der Zusammenarbeitstätigkeiten zwischen Venetien, Tirol und der Provinz Bozen wirken. Die Präsidenschaft wird alle zwei Jahre zwischen den drei Trägerorganisationen rotieren, die ersten beiden Jahre hat die Präsidenschaft das Land Tirol übernommen. Die Teilnehmer haben auch entschlossen, dass das Sekretariat bei der Fondazione Centro Studi Transfrontaliero liege und der Sitz im Kulturzentrum Grand Hotel Toblach. Die neue Einrichtung wird auch über einen Dispositionsfond verfügen, um kleine lokale Projekte zu fördern, die nicht innerhalb Interregprojekte finanziert werden dürfen und die durch diesen Fond autonom umgesetzt werden können. Der neue Gründungsakt des Interreg-Rates wird erst im November unterschrieben. Schon im September werden die Vertretungen der drei Regionen zusammen-treffen, um über grenzüberschreitende Projektvorschläge und Themen zu diskutieren.*

Nella foto il gruppo con i delegati delle tre regioni nella sede dell'Interreg Rat a Dobbiaco



CONVEGNO AD ALLEGHE 20 luglio 2007

# Il Programma Operativo Interreg IV Italia - Austria

Con l'inizio del prossimo anno verranno emanati i bandi comuni, uguali per tutte le Regioni coinvolte, per l'utilizzo dei fondi dell'Unione Europea nell'ambito di Interreg IV Italia - Austria. E' questa la notizia più rilevante emersa nel convegno di presentazione svoltosi ieri ad Alleghe nel centro congressi Franceschini. Si tratta del secondo appuntamento del genere (il primo si era svolto in febbraio a Domegge di Cadore) con la partecipazione di amministratori, politici, tecnici, operatori interessati alle tematiche connesse alla programmazione. E' stato illustrato come il nuovo obiettivo Interreg IV sia stato "promosso" ad un ruolo più rilevante - prima era un programma di iniziativa comunitaria - con una conseguente maggiore dotazione di risorse. Tuttavia va segnalata anche una maggiore severità nel giudizio connesso ai progetti comuni Italia - Austria che, nel periodo 2007-2013, dovranno essere veramente tali. La nuova disciplina infatti prevede che i partner transfrontalieri propongano un unico progetto comune che sarà presentato dal partner con il ruolo di capofila (cd. lead partner - anche questa una novità rispetto al passato) all'autorità tecnica unica. Il capofila assumerà un ruolo fondamentale e di responsabilità perché si farà garante, anche per gli

altri soggetti partecipanti, rispetto all'Unione Europea della corretta realizzazione del progetto e delle spese ad esso connesse. Una procedura che esigerà, come è stato sottolineato, da un lato un salto di qualità rispetto alle collaborazioni transfrontaliere del passato, dall'altro una adeguata scelta dei soggetti partner per evitare problemi e complicazioni nella fase attuativa e di controllo. L'incontro di Alleghe, moderato dalla dirigente regionale Anna Flavia Zuccon, è stato aperto dall'assessore regionale Gava, con gli interventi di Rasi Caldogno, segretario generale della programmazione per il Veneto, di Bauer per la Provincia di Bolzano e di Stampfer per il Tirolo e le conclusioni dell'assessore regionale De Bona; durante il dibattito c'è stata anche la possibilità di proporre nuove tematiche per una collaborazione sui due versanti, sulla scorta di un primo elenco proposto dalla Regione Veneto. In questo senso anche l'assessore provinciale Daniela Laresse ha illustrato alcuni argomenti di particolare rilievo (dalla mobilità al turismo, dall'ambiente all'energia) sui quali sta lavorando la Provincia in collaborazione con i Gal, con i partner dell'Alta Pusteria e del Tirolo Orientale, grazie al tavolo di lavoro comune costituito dall'Interreg rat che ha sede a Dobbiaco.

TAGUNG IN ALLEGHE 20. Juli 2007

## Das operative Programm Interreg IV Österreich - Italien

*Anfang nächstes Jahres werden die Ausschreibungen im Rahmen Interreg IV Österreich - Italien erfolgen. Das war die wichtigste Mitteilung der Tagung in der Franceschini Halle in Alleghe. Dem neuen Objektiv Interreg IV ist eine bedeutendere Rolle zugeschrieben worden, mit folglich höherer Ressourcenausstattung. Die gemeinsamen Projekte Italien - Österreich werden aber zukünftig strenger überprüft. Die neue Regelung sieht vor, dass die grenzüberschreitenden Partner ein einziges gemeinsames Projekt ausarbeiten, das von nur einem Partner (dem sogenannten Leadpartner) eingereicht wird. Der Leadpartner hat damit eine bedeutende Aufgabe und Verantwortung, da er vor der Europäischen Union, auch für die anderen Partner, für die korrekte Projektumsetzung und konsequente Ausgabenerklärung garantiert. Die Tagung in Alleghe wurde von Frau Anna Flavia*

*Zuccon, Leiterin des Büros für grenzüberschreitende Kooperation - Region Veneto moderiert und vom regionalen Assessor F. Gava eröffnet. Die Vorträge wurden vom Programmationssekretär der Region Veneto A. Rasi Caldogno, vom Leiter des Amtes für europäische Integration der Autonomen Provinz Bozen W. Bauer und vom Leiter des Amtes der Tiroler Landesregierung C. Stampfer gehalten. Der regionale Assessor O. De Bona hat die Tagung abgeschlossen. Die Teilnehmer hatten auch die Möglichkeit, neue Projektthemen vorzuschlagen, um die von der Region Veneto aufgelisteten Projekte zu ergänzen. Frau D. Laresse, Assessor der Provinz Belluno, hat einige Schwerpunkte illustriert (Mobilität, Tourismus, Umwelt, Energie), die von der Provinz mit der Zusammenarbeit der GAL, der Pustertaler und Osttiroler Partner des Interreg-Rates erarbeitet werden.*



Quinto incontro  
06 settembre 2007

# Primo esame dei temi della collaborazione

# ITALIA AUSTRIA

La cooperazione transfrontaliera Italia Austria nell'ambito del nuovo obiettivo Ue Interreg IV inizia ad entrare negli aspetti dei temi e dei contenuti per i possibili progetti. Il quinto incontro tra le due delegazioni, svoltosi nella sede del consiglio di Interreg a Dobbiaco, ha visto la partecipazione tra gli altri dell'assessore provinciale Daniela Larese, del presidente del Gal Alto Bellunese Flaminio Da Deppo e del consigliere della Fondazione Centro Studi Comelico e Sappada, Mario Zandonella. Per la provincia di Bolzano era presente il responsabile della Comunità di Valle, Mair, che seguirà i lavori del consiglio di Interreg; per l'Osttirol sono intervenuti i referenti dell'agenzia locale di sviluppo (Regionsmanagement). Dopo la definizione negli incontri precedenti dei profili istituzionali dell'organismo transfrontaliero, il cui atto costitutivo verrà sottoscritto nel mese di novembre, i componenti del consiglio di Interreg hanno iniziato a valutare i possibili temi della collaborazione transfronta-

liera che potrà avviarsi concretamente con i primi bandi unitari all'inizio del 2008. Nella seduta di giovedì scorso è stata esaminata una **proposta generale dell'Osttirol che riassumeva le possibili tematiche nei settori del turismo, spazio naturale, agricoltura, economia, cultura e formazione, sociale, reti e informazioni**. I delegati della provincia di Belluno per parte loro hanno illustrato alcune proposte operative in fase di elaborazione che si ricollegano ai temi suddetti. Sono già stati creati dei gruppi di lavoro che stanno elaborando delle idee progetto riferite a temi condivisi. Nel settore della mobilità ad esempio la proposta cerca di **migliore l'attuale situazione dei collegamenti in treno e autobus tra alta provincia di Belluno, Val Pusteria e Osttirol**, con attenzione alle esigenze del turismo e della mobilità locale; un primo studio è già stato realizzato e fornirà le basi per una nuova scheda progetto. Molto interessante è anche

il progetto di sviluppo della pratica dello sci nordico in tutta l'area transfrontaliera che parte da una iniziativa ormai collaudata, il consorzio Dolomiti Nordic Ski, nata quattro anni fa proprio grazie ad un progetto Interreg. Gli obiettivi dichiarati sono quelli del miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utente e di un efficace marketing promozionale gestito in forma unitaria. Infine nel settore del ciclo turismo e della mountain bike un nuovo progetto cercherà di completare il lavoro svolto negli anni scorsi per la creazione di una **"Lunga via delle Dolomiti" che dal Tirolo Orientale, passando per la provincia di Bolzano, giunga fino a Belluno**. I partecipanti all'incontro hanno anche convenuto sulla opportunità di un work shop nelle prossime settimane, proposto dalla società Euris, da dedicare alla gestione operativa dei progetti secondo le nuove e più complesse norme in fase di emanazione da parte dell'Unione Europea.

*Die Akteure der grenzüberschreitenden Zusammenarbeit Italien / Österreich im Rahmen des neuen Objectives Interreg IV haben begonnen, über Themen und Inhalte der möglichen zukünftigen Projekte zu sprechen. Das Treffen am 06. September 2007 am Sitz des Interreg Rates statt. Nachdem das Statut des Interreg-Rates beschlossen wurde (es wird Ende November unterschrieben werden), haben die Mitglieder über mögliche Themen der grenzüberschreitenden Kooperation diskutiert, die konkret Anfang 2008 starten kann und zwar nach den ersten Ausschreibungen. Das Regionsmanagement Osttirol hat einen Vorschlag mit Arbeitsschwerpunkten vorgestellt, die verschiedene Bereiche wie Tourismus, Naturraum, Landwirtschaft, Wirtschaft, Kultur und Bildung, Soziale und grenzüberschreitende Netzwerke zusammenfassen. Die Delegierten der Provinz Belluno haben einige Projektideen vorgeschlagen, die aber noch auszuarbeiten sind. Die gebildeten Arbeitsgruppen arbeiten auch schon an weiteren Ideen und Projektentwürfe.*

*Im Bereich Mobilität zielt man auf die Verbesserung der Bus- und Zugverbindungen zwischen dem nördlichen Teil der Provinz Belluno, dem Pustertal und Osttirol. Eine erste Studie wurde schon ausgearbeitet und gilt als Grundlage für das Projekt. Ein weiterer Projektvorschlag betrifft die Weiterentwicklung des Langlaufangebotes für das gesamte grenzüberschreitende Gebiet; es handelt sich um eine Fortsetzung der Arbeit des Dolomiti Nordic Ski, eine vor vier Jahren durch ein Interreg-Projekt gegründete Einrichtung. Höhere Qualität der Angebote und gemeinsame Werbungsstrategien sind anzustreben. Im Bereich Radtourismus wird "der lange Weg in den Dolomiten" mit einem neuen Projekt vollendet, das Osttirol mit der Provinz Bozen und der Provinz Belluno verbindet. Die Beteiligten haben ferner entschieden, in den nächsten Wochen ein Workshop von Euris srl (Padua) zu organisieren. Das Thema des Workshops wird das operative Management der Projekte nach den neuen und komplexeren EU-Gesetzen sein.*

## Fünftes Treffen am 28. September 2007

Nella foto il tavolo di lavoro a Dobbiaco





CONVEGNO A DOBBIACO 25 ottobre 2007

# Muoversi meglio tra 3 REGIONI

"Non esiste più a Prato Drava un confine fisico tra Austria e Italia. Purtroppo per i mezzi del trasporto pubblico il confine esiste ancora". La semplice constatazione di Anton Steixner, assessore alla mobilità e infrastrutture del Land Tirolo, ha confermato la necessità di intervenire su un problema molto sentito dalle popolazioni locali dei due versanti transfrontalieri, sia per le implicazioni sociali, sia per quelle di tipo turistico ed economico.

In questo senso la presentazione presso il Centro Culturale Grand Hotel del progetto "Muoversi meglio tra tre regioni", finanziato con fondi del Programma Interreg III, rappresenta un punto d'avvio di grande rilievo che verrà concretizzato dalla Provincia di Belluno, da quella di Bolzano e dal Land Tirolo con un nuovo progetto Interreg IV legato alla programmazione dell'Unione Europea 2008-2013. In sostanza si utilizzerà lo studio proposto dal progetto Interreg III come fondamento per creare una sperimentazione concreta.

I cinque punti principali illustrati al folto pubblico alla presenza degli assessori provinciali interessati, Quinto Piol per Belluno, Steixner per il Tirolo e Thomas Widmann per Bolzano sono:

- **l'estensione dell'offerta di autolinee con la nuova istituzione di tratti e il rafforzamento delle tratte esistenti** sulle direttrici Calalzo - Santo Stefano - San Candido (collegamento del capolinea FS di Calalzo con la stazione di San Candido) e San Candido - Sillian (A) - Villgratental/Lesachtal;
- **il coordinamento delle linee di trasporto esistenti con interconnessione delle altre direttrici presenti sui territori** (esempio Calalzo - Auronzo, Sappada - Santo Stefano; Danta - Santo Stefano etc.);

- **le offerte integrative con una serie di relazioni tra i diversi sistemi di mobilità**, treno - bus - impianti di risalita, e la **creazione di un'offerta turistica "completa"** con i vari sistemi turistici: piste da fondo, piste ciclabili, piscine;

- **l'allestimento di un'offerta tariffaria comune** organizzata in modo facile da gestire e praticata su un circuito definito;

- **l'attivazione di una azione comune di informazione e marketing**: l'offerta va resa nota in tutta l'area, con particolare attenzione alla domanda e all'offerta turistica.

Come si vede un progetto che l'assessore Piol non ha esitato a definire "complesso e ambizioso, ma che rientra pienamente nel concetto di mobilità alternativa sostenibile promosso dalla Provincia per ridurre gli impatti negativi generati dal trasporto singolo. Per rendere stabili questi progetti" ha concluso Piol, "è necessario che il principio della sussidiarietà funzioni e che gli interventi di cooperazione come ad esempio il Fondo Letta e il fondo della Regione Veneto diventino strutturali". Negli interventi dei colleghi del Tirolo e della Provincia di Bolzano il pieno appoggio a questa iniziativa, ritenuta da tutti essenziale per uno sviluppo equilibrato di tutta l'area dolomitica transfrontaliera. Sono emerse molte differenze, specialmente sulle risorse disponibili per esempio per il potenziamento delle linee ferroviarie (in provincia di Bolzano ben 100 milioni di euro verranno destinati alla linea Bolzano - Fortezza - San Candido, con treni nuovi e partenze ogni trenta minuti); resta però l'impegno comune ad utilizzare al meglio le risorse dell'Unione Europea in un settore vitale per le comunità locali.

Nella foto un momento del convegno



TAGUNG IN TOBLACH AM 25.10.2007

## Mobiler zwischen drei Regionen

*"In Winnebach besteht keine Grenze mehr zwischen Österreich und Italien, allerdings was die öffentlichen Verkehrsmittel betrifft, besteht die Grenze leider weiter", hat Anton Steixner, Osttiroler Landesrater für Mobilität und Infrastrukturen, behauptet. Damit hat er auch festgestellt, dass es nötig ist, ein von der Bevölkerung des grenzüberschreitenden Gebietes tief empfundenenes Problem zu lösen. Die Vorstellung des Projektes "Mobiler zwischen drei Regionen" im Kulturzentrum Grand Hotel Toblach, das mit Interreg III - Mittel finanziert wurde, ist ein erster Schritt zu einem neuen Interreg IV-Projekt, das von der Provinz Belluno, der Autonomen Provinz Bozen und dem Land Osttirol durchgeführt wird. Der vorgestellte Entwurf wird die Grundlage für eine konkrete Umsetzung. 5 sind die Kernthemen, die dem großem Publikum und den Assessoren (Quinto Piol - Provinz Belluno, Anton Steixner - Land Tirol und Thomas Widmann - autonome Provinz Bozen) präsentiert wurden:*

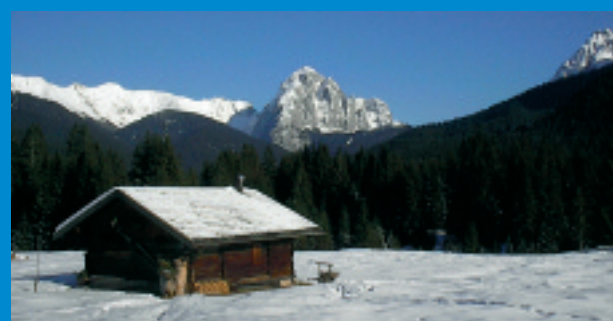
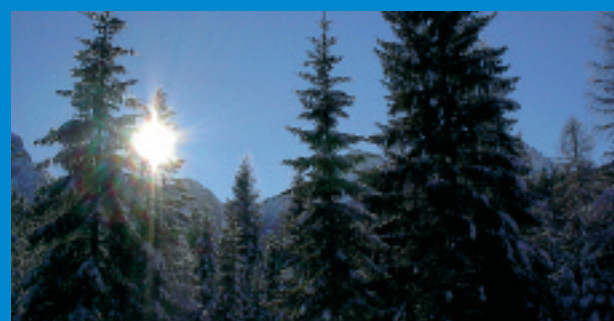
- *Angebotsausweitung Buslinien, Neueinrichtung und*

*Verdichtung von Busverbindungen auf den Routen Innichen - S.Stefano - Calalzo/Sappada und Innichen - Sillian - Villgratental/Lesachtal (A);*

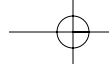
- *Abstimmung bestehender Verkehrslinien und bessere Koordinierung der Verbindungen auf den bestehenden Routen;*

- *Ergänzungsangebote mit Zug-, Bus- und Liftverbindungen und einem touristischen Angebot, das Langlaufloipen, Radrouten und Hallenbäder einbezieht;*
- *Schaffung eines gemeinsamen Tarifangebots;*
- *Gemeinsame Information und Vermarktung. Schwerpunkt ist die touristische Nachfrage.*

*Assessor Piol hat das Projekt als "komplex und ehrgeizig" bezeichnet aber "das gehört zur alternativen und nachhaltigen Mobilität, die die Provinz Belluno fördert". Die Assessoren von Osttirol und der Provinz Bozen haben erklärt, sie werden diesen Projektentwurf völlig unterstützen, der wesentlich ist zur Entwicklung des ganzen grenzüberschreitenden Dolomitengebietes.*







Chiudiamo qui questo primo numero del magazine "Fondazione Centro Studi" che ha raccolto i programmi e le attività del 2007, primo anno di vita dell'istituzione. Molte iniziative sono state realizzate, altre, già previste, troveranno attuazione nei prossimi mesi e di esse parleremo nel giornale che uscirà a fine 2008. Sarà comunque apparso chiaro a chi abbia letto il contenuto di questa pubblicazione il duplice orientamento dell'istituzione voluta dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Belluno e dalla Comunità Montana Comelico e Sappada. Da un lato l'attenzione per lo sviluppo e la crescita culturale, sociale ed economica del comprensorio comeliano, ultimo lembo della provincia tra Bolzano, Udine e l'Austria. Dall'altro la convinta partecipazione al fondamentale processo di cooperazione transfrontaliera tra Italia ed Austria nel tavolo di lavoro "Interreg Rat Dolomiti Live" di Dobbiaco, composto da rappresentanti del bellunese, della provincia di Bolzano e del Tirolo. In quella sede la Fondazione Centro Studi Comelico e Sappada ha assunto un importante ruolo di segreteria tecnica che, oltre alla convocazione e verbalizzazione delle sedute, comporta un contributo attivo nell'organizzazione degli incontri, nello sviluppo delle idee e dei progetti comuni, nello stimolo alla partecipazione delle diverse componenti interessate alla programmazione transfrontaliera. L'esperienza insegna che solo in questo modo è possibile dare compiuta attuazione alle linee di sviluppo previste dell'Unione Europea per la collaborazione tra le Regioni ed utilizzare al meglio le opportunità offerte dai fondi per il periodo 2007-2013.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**dr. Livio Olivotto**

*Als Nachwort zur ersten Nummer der Zeitschrift "Fondazione Centro Studi", in der die Programme und Tätigkeiten der Stiftung im Jahr 2007 erscheinen, möchte ich unterstreichen, dass viele Tätigkeiten durchgeführt worden sind und andere geplante Initiativen in den nächsten Monaten umgesetzt werden. Wir werden sie in der nächsten Zeitschrift Ende 2008 veröffentlichen. Dem Leser sind die zwei Aufgaben der Stiftung klar geworden: einerseits die Rücksicht auf die kulturelle, soziale und wirtschaftliche Entwicklung des Gebietes Comelico und Sappada, andererseits die unerlässliche Beteiligung an der Zusammenarbeit zwischen Italien und Österreich durch den Arbeitstisch "Interreg-Rat Dolomiti Live" von Toblach. Die Stiftung hat die wichtige Rolle als technisches Sekretariat des Rates übernommen (Einberufung und Protikollierung der Sitzungen, Beitrag zur Treffensorganisation und zur gemeinsamen Ideen- und Projektentwicklung). Die Erfahrung lehrt, dass nur dieser der einzig mögliche Weg ist zur Umsetzung der Entwicklungsrecllinien der EU und zur Nutzung der Finanzmittel in der Zusammenarbeit zwischen den Regionen in der Periode 2007-2013.*

**DER GENERALDIREKTOR**  
**dr. Livio Olivotto**

